

---

50 traguardi per la Lombardia



CONFINDUSTRIA  
Lombardia

1971 - 2021

---





CONFINDUSTRIA  
Lombardia

*Questo pamphlet è stato realizzato in occasione del 50° anniversario di Confindustria Lombardia, con il contributo delle Associazioni Territoriali e curato da Ilaria Pozzoli e Jacopo Fusi.*

# Sommario

---

<b>Le priorità di Confindustria Lombardia</b>	<b>1</b>
---	----------

---

<b>Le priorità del Territorio</b>	<b>5</b>
<b>1. Confindustria Bergamo</b>	<b>6</b>
<b>2. Confindustria Brescia</b>	<b>8</b>
<b>3. Confindustria Como</b>	<b>11</b>
<b>4. Associazione Industriali Cremona</b>	<b>13</b>
<b>5. Confindustria Lecco e Sondrio</b>	<b>16</b>
<b>6. Confindustria Alto Milanese</b>	<b>19</b>
<b>7. Confindustria Mantova</b>	<b>21</b>
<b>8. Assolombarda</b>	<b>24</b>
<b>9. Unione degli Industriali della Provincia di Varese</b>	<b>27</b>
<b>10. ANCE Lombardia</b>	<b>30</b>



# 50 traguardi per la Lombardia

Francesco Buzzella

L'istituzione di Regione Lombardia nel 1970, la necessità di dare una rappresentanza alle istanze crescenti della regione più industrializzata d'Italia e le importanti sfide dell'epoca, furono i motivi che portarono alla nascita, nel 1971, di Confindustria Lombardia.

Durante questi decenni, l'Associazione ha acquisito un primario ruolo istituzionale: **Confindustria Lombardia è il principale interlocutore in ambito industriale di Regione Lombardia**, così come di altri corpi intermedi, banche e istituzioni e **rappresenta un punto di riferimento importante all'interno del Sistema Confindustria**.

Il valore fondante e più identificativo di Confindustria Lombardia è da sempre la **rappresentanza**, intesa come difesa degli interessi delle imprese e delle istanze delle Associazioni territoriali, finalizzata ad accrescere il peso e l'importanza dell'industria per territori della Lombardia oltre che in Italia e in Europa. Altro valore fondante è la **condivisione** a 360 gradi di progetti e di ideali, al nostro interno ma anche verso gli interlocutori politici, economici e sociali.

Oggi la ragion d'essere di Confindustria Lombardia è, se vogliamo, ancor più strategica.

Nei **prossimi 50 anni** ci immaginiamo una Confindustria Lombardia che – insieme a Regione Lombardia – **sempre più rivolta verso l'Europa**, perché la concorrenza sarà sempre di più tra sistemi territoriali e meno tra Paesi.

L'ambizione è quella di rappresentare un **centro di eccellenza** e di competenza a supporto delle Associazioni territoriali e, di conseguenza, delle imprese, con un ruolo di **cabina di regia**.

Confindustria Lombardia nei progetti futuri dovrà, inoltre, aumentare la visione di un **Sistema sempre più vicino alle imprese e alle esigenze dei cittadini e dei territori**.

In questo senso, le imprese lombarde sono di fronte a grandi sfide, tra tutte quelle della **transizione ecologica e digitale**, che sono inevitabilmente espressione della transizione tecnologica.

Questi cambiamenti andranno ad impattare sulle competenze e sull'orientamento dei giovani, due aspetti fondamentali affinché la transizione avvenga con successo. Le **competenze e il capitale umano** rappresentano le più importanti risorse che vanno costantemente alimentate attraverso l'orientamento e l'aggiornamento, affinché possano sposarsi con le **esigenze del mercato** del lavoro.

È proprio in queste fasi storiche che attori sociali come Confindustria Lombardia hanno il compito di fornire gli strumenti per **trasformare i rischi in opportunità**, superare scetticismi e resistenze nei confronti delle innovazioni. Questo **grazie alla consapevolezza e all'esperienza di chi ogni giorno vive la realtà delle fabbriche e dei mercati globali**, per continuare a **tutelare e valorizzare l'industria lombarda** – e italiana – come fatto nel corso dei primi 50 anni della sua storia.

Francesco Buzzella  
Presidente Confindustria Lombardia



# Confindustria Lombardia

Confindustria Lombardia riunisce le Associazioni territoriali lombarde del Sistema Confindustria e ANCE Lombardia. Con più di 13.000 imprese e circa 700.000 dipendenti, rappresenta quasi un quarto dell'intero Sistema Confindustria.

La Governance di Confindustria Lombardia è rappresentata dal Consiglio di Presidenza composto dal Presidente, dai Presidenti delle 9 Associazioni territoriali socie, dal Presidente di ANCE Lombardia, dai Presidenti dei Comitati regionali Piccola Industria e Giovani Imprenditori. Il Consiglio di Presidenza definisce le politiche e le direttive per l'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese lombarde aderenti al Sistema Confindustria.

## La missione di Confindustria Lombardia

Proporsi come hub del Sistema associativo confindustriale lombardo attraverso la valorizzazione e l'integrazione delle eccellenze e delle competenze esistenti e, in particolare, agendo la lobby verso Regione Lombardia, verso l'Europa e nei confronti di tutti gli altri stakeholders, puntando sulla manifattura del futuro.

Esercitare la rappresentanza esclusiva delle imprese lombarde del Sistema Confindustria e l'attività di lobby nei confronti della Regione, delle istituzioni a carattere regionale e degli uffici regionali delle istituzioni nazionali.

Contribuire alla crescita economica del territorio e di promuovere lo stabilirsi delle condizioni più favorevoli per lo svolgimento e lo sviluppo dell'attività d'impresa.

Presidiare le politiche europee per lo sviluppo, esercitando la lobby nei confronti di Regione Lombardia in merito alla definizione e attuazione dei Programmi europei FESR e FSE e partecipare a progetti della Commissione Europea.

Gestire, su indicazione delle proprie Associazioni socie, i progetti speciali condivisi.

Relazionarsi con Confindustria e contribuire all'attività e alla definizione dei posizionamenti di livello nazionale.





# Le priorità di Confindustria Lombardia

Confindustria Lombardia si pone l'obiettivo di rafforzare il vantaggio competitivo del sistema manifatturiero, traino per l'intera economia e asset irrinunciabile per creare sviluppo, transizione, mobilità e occupazione, costruendo relazioni operative e veicolando proposte concrete e utili per le politiche e gli investimenti di Regione Lombardia.

È necessario quindi che sia i vari Piani Programmatici Regionali che il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), il **Piano Lombardia** e la **Programmazione comunitaria 21-27** siano gli strumenti chiave di una politica industriale incentrata su priorità di breve, medio e lungo periodo per sostenere le imprese lombarde ad affrontare la competizione mondiale, favorendo l'adattamento verso i megatrend della manifattura del futuro a livello globale. È necessario favorire le contaminazioni fra imprese e passare **dalla supply chain alla value chain**, rafforzando la capacità delle nostre imprese di consolidare la propria posizione nelle catene globali del valore, di accedere alle nuove tecnologie e di stare sui mercati internazionali.

Per questo sono stati identificati **5 ambiti strategici** all'interno dei quali Confindustria Lombardia propone a Regione Lombardia importanti traguardi da raggiungere, nel consueto percorso di condivisione e dialettica costruttiva, andando inoltre ad evidenziare le istanze identificate dalle Associazioni Territoriali del sistema confindustriale.



## Digitalizzazione e Innovazione

È necessario un cambio di rotta per accompagnare la ripresa e la volontà di utilizzare le future risorse per favorire quegli investimenti in grado di generare circoli virtuosi che garantiscono un impatto concreto sul territorio in termini di digitalizzazione, innovazione e internazionalizzazione delle imprese lombarde. Inoltre, l'impiego di tecnologie di comunicazione sempre più performanti, oltre ad abilitare nuovi percorsi di sviluppo, è indispensabile per scongiurare i rischi di «spiazzamento tecnologico» rispetto ai competitor tradizionali e per risolvere le criticità legate alle infrastrutture di trasmissione dati che, in alcune zone dei nostri territori, ancora limitano l'operatività delle imprese. Occorre quindi garantire le seguenti priorità:

- **Priorità Investimenti:** promuovere e sostenere i progetti di ricerca e sviluppo per imprese e filiere, favorendo aggregazione tra quest'ultime, incentivando il trasferimento tecnologico e le relazioni con il mondo della ricerca. Investimenti nella capillarità delle infrastrutture immateriali (5G, fibra, etc.).
- **Priorità Politica:** sostenere e valorizzare la strategicità e il ruolo del Digital Innovation Hub Lombardia e delle sue antenne e la candidatura europea dell'E-DIH che mette a sistema i soggetti del territorio, al fine di favorire un'adozione diffusa delle tecnologie digitali delle imprese lombarde e definire incentivi con allocazione di ampie risorse su una selezione ristretta di bandi e iniziative regionali orientati ad obiettivi specifici e misurabili.



## Infrastrutture

È oramai impellente un adeguato e moderno sistema di infrastrutture e logistica, che risponda alle esigenze di mobilità di beni e persone e crei condizioni favorevoli e migliori per le imprese e per i cittadini, all'insegna della sostenibilità, riducendo i costi di trasporto, favorendo i processi produttivi e distributivi e avvicinando le imprese ai mercati mondiali, aumentando così il grado di competitività dell'intero sistema socioeconomico.

Il PNRR e il Piano Lombardia, la Programmazione comunitaria 21-27 e le Olimpiadi invernali 2026 sono, complementariamente, gli strumenti chiave di una politica di investimenti pubblici infrastrutturali incentrata su priorità di breve, medio e lungo periodo per sostenere in maniera diretta e indiretta il mercato delle imprese lombarde, garantendo, allo stesso tempo, le seguenti priorità:

- **Priorità Investimenti:** completamento delle infrastrutture strategiche e accelerazione degli interventi sulle infrastrutture esistenti e investimenti a supporto della filiera della mobilità sostenibile e della mobilità avanzata (AAM).
- **Priorità Politica:** intensificare l'attività dei Tavoli di lavoro sul trasporto intermodale e sulla logistica e sui trasporti eccezionali, al fine di risolvere gravi criticità di settore (rilascio autorizzazioni, definizione rete itinerari, manutenzioni) che rischiano di gravare sulle imprese. Occorre inoltre insistere per l'attivazione delle zone logistiche speciali portuali e aeroportuali e prepararsi sin da ora alla mobilità del futuro, pensando sin da adesso alle "immateriali" come le aerovie strumentate.



## Transizione ecologica

La sostenibilità è il driver di orientamento della crescita e degli investimenti delle imprese lombarde. Proprio per questo il lavoro che Confindustria Lombardia sta svolgendo all'interno dell'Osservatorio Economia Circolare e Transizione Energetica e dei Tavoli tecnici dei vari Assessorati è orientato a garantire le seguenti priorità:

- **Priorità Investimenti:** promuovere e sostenere i progetti e le *best practice* delle imprese ad alto valore tecnologico, innovativo e digitale in campo energetico (efficientamento e rinnovabili), economia circolare e simbiosi industriale, incentivando, in aggiunta, le iniziative di assessment di sostenibilità e di circolarità.
- **Priorità Politica:** garantire all'interno dei processi autorizzativi (ad esempio: End of Waste e Autorizzazioni Ambientali), uniformità e chiarezza interpretativa tra i vari livelli decisionali, in ottica di una razionalizzazione e sburocrazia delle procedure, al fine di favorire gli investimenti.



## Capitale umano

Lo sviluppo del capitale umano rappresenta la leva fondamentale per poter avviare una nuova fase di crescita e iniziare a recuperare il terreno perduto nel corso della crisi dovuta alla pandemia.

Occorre quindi mettere le imprese nelle condizioni di poter trovare sul mercato del lavoro le professionalità di cui hanno bisogno, sia attraverso la costruzione di un sistema formativo moderno e in grado di adattare i percorsi alle esigenze dell'economia del futuro, sia rafforzando la programmazione regionale volta a supportare gli interventi di *upskilling* e *reskilling* della forza lavoro.

- **Priorità Investimenti:** investire nella formazione continua dei lavoratori con l'obiettivo di adeguare, il più rapidamente e diffusamente possibile, le conoscenze e le competenze digitali e "green"; sostenere gli incentivi dedicati all'occupazione, valorizzando il più possibile il ruolo svolto dal sistema delle imprese; supportare l'ingresso e la permanenza all'interno del mercato del lavoro dei target più fragili e soprattutto dei giovani e delle donne.
- **Priorità Politica:** valorizzare la filiera professionalizzante in stretta relazione con le specializzazioni del territorio e promuovere un modello di politiche attive più efficace ed efficiente caratterizzato da una positiva concorrenza pubblico/privato e da bandi e iniziative regionali orientati ad obiettivi specifici e misurabili.



## Welfare e Sanità

La crisi pandemica che stiamo tutt'ora affrontando ha evidenziato come esista un diretto collegamento tra investimenti in salute, welfare e *well-being* e prosperità delle attività economiche, in una prospettiva *one-health*. Ogni razionalizzazione causa una riduzione della capacità di risposta che, a fronte di gravi crisi sanitarie, può comportare la sospensione delle attività economiche per ridurre lo stress sulla capacità di risposta del sistema socio-sanitario di un territorio o di una nazione. Dobbiamo quindi considerare le spese per la salute come un investimento, non solo nella cura dei pazienti. Inoltre, investire in ricerca e innovazione, in ambito farmaceutico, biotecnologico o biomedico, ha un impatto diretto sulla capacità di cura delle patologie trasmissibili, ma anche di tutte le patologie non trasmissibili che, ove non presidiate, aumentano le cronicità e le carenze nella risposta ai bisogni di salute. Tutto questo, in stretta connessione con l'evoluzione delle modalità di lavoro e l'attenzione maggiore a un benessere psico-fisico complessivo, legato anche alla conciliazione vita-lavoro.

- **Priorità Investimenti:** incentivi per valorizzare le politiche aziendali di conciliazione casa – lavoro, genitorialità, parità di genere e promozione di bandi per la formazione e sicurezza dei lavoratori, per le progettualità di *checkup* degli impianti e per i piani di manutenzione anche straordinari, senza dimenticare gli investimenti necessari ad estendere la fruibilità dei servizi (es. estensione orari asili). Superamento dei vincoli storici per una migliore collaborazione tra

sistema pubblico ed erogatori privati accreditati nel percorso di recupero delle liste d'attesa. Definizione di un piano di investimenti, anche attraverso le risorse del PNRR, che tenga conto delle linee di sviluppo del territorio e delle disponibilità del sistema imprenditoriale, nell'ambito della salute, della digitalizzazione del Sistema Sanitario Regionale e della ricerca nelle Scienze della Vita.

- **Priorità Politica:** consolidamento della collaborazione pubblico-privato nell'ambito dell'intera filiera delle Scienze della Vita; sviluppo delle reti di ricerca tra IRCCS ed eccellenze sanitarie per competere a livello internazionale e potenziamento del trasferimento tecnologico; rafforzamento della digitalizzazione del Sistema Sanitario Regionale; sviluppo di politiche regionali che incentivino l'attrazione di investimenti in ricerca, sviluppo e produzione in ambito *life sciences*. Implementazione di un modello di governance del *procurement* sanitario che punti sull'analisi puntuale dei fabbisogni del sistema e favorisca lo sviluppo di strategie di acquisto che riducano i tempi di accesso del paziente all'innovazione, efficientando la spesa e l'utilizzo delle risorse pubbliche grazie all'introduzione di logiche *value-based*. Collaborazione pubblico-privato nel processo di internazionalizzazione della filiera lombarda delle Scienze della Vita con particolare riferimento alla promozione delle eccellenze sanitarie per l'attrazione di pazienti internazionali e lo sviluppo dell'ecosistema sanitario.
-

# Le priorità del Territorio



# 1. Confindustria Bergamo



---

**data fondazione**

1907

---

**numero associati**

1.212

---

**numero lavoratori**

83.397

---

**settori di riferimento**

Meccatronica  
Terziario  
Materie Plastiche e Gomma  
Tessile e Moda  
Chimica

---

## Digitalizzazione e Innovazione

**Seal of Excellence:** indirizzare i bandi regionali sull'innovazione e ricerca e prevedere fondi per le aziende innovative che hanno assegnato il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea.

**PMI Innovative:** prevedere iniziative a carattere regionale per promuovere l'iscrizione all'apposita sezione presso il registro delle imprese.

## Infrastrutture

**Autostrada Pedemontana Lombarda:** garantire l'interconnessione con l'Autostrada A4.

**Aeroporto di Orio al Serio:** realizzazione nei tempi previsti del collegamento ferroviario con Bergamo e integrazione con la rete regionale.

Realizzazione del **collegamento autostradale nord-sud tra Bergamo e Treviglio** (Autostrade Bergamasche spa).

Realizzazione della **piattaforma intermodale (Cortenuova)** in sostituzione dello scalo di Bergamo.

## Transizione ecologica

Sviluppare nuove azioni per promuovere la **simbiosi industriale e un maggior utilizzo dei materiali riciclati**, nonché supportare la transizione delle imprese, specialmente PMI, con bandi regionali ed incentivi dedicati.

## Capitale umano

**Riformulazione del sistema Dote Unica Lavoro**, fase 4, valorizzando maggiormente la fascia di aiuto 5, che prevede interventi di riqualificazione professionale svolti da operatori qualificati, incrementando il massimale ed estendendo la misura ad altre fasce di aiuto.

Declinare le **linee guida nazionali per l'occupazione dei disabili** con una concertazione territoriale che valorizzi gli ambiti provinciali e le convenzioni ex art.14 D.Lgs. n.276/2003.

Valorizzare la **sinergia tra centri per l'impiego ed agenzie per il lavoro**, per favorire il rilancio delle politiche attive del lavoro.

Valorizzare i **percorsi ITS per la formazione di competenze di innovazione del manifatturiero**: favorire la continuità nel finanziamento, con particolare attenzione agli ITS strettamente correlati con i fabbisogni territoriali; sviluppare progetti di orientamento per valorizzare le attitudini dei ragazzi e ad accompagnarli ad una scelta consapevole.

Sostenere l'**orientamento STEM**, con particolare attenzione alla sensibilizzazione delle ragazze alle discipline tecnico scientifiche, superando gli stereotipi di genere.

Favorire **iniziative di coinvolgimento di NEET**, attraverso il monitoraggio dei dati, l'avvio di processi di coinvolgimento attivo e *reskilling*.

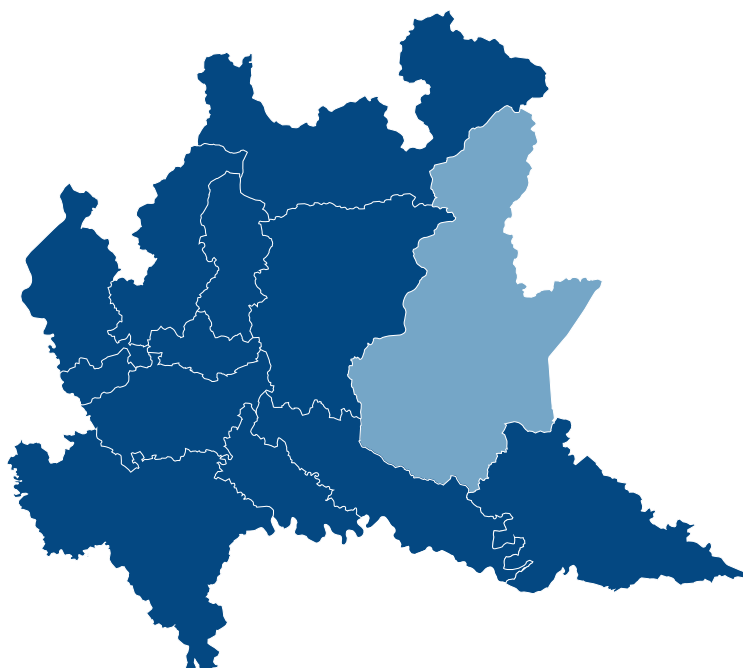
## Welfare e Sanità

Riattivare i **bandi specifici per la valorizzazione della conciliazione dei tempi di lavoro-vita familiare**, riproponendo i piani territoriali già sviluppati nel triennio 2020-2023, ma semplificando le modalità di accesso alle iniziative e ai finanziamenti.

Rilanciare il **welfare aziendale** con specifici bandi che promuovano una gestione mirata delle iniziative aziendali, adeguate alle specifiche esigenze del personale coinvolto, per favorire il superamento di approcci trasversali meno efficaci e ancora diffusi.

Attivare un **osservatorio regionale di monitoraggio della partecipazione al welfare contrattuale** (fondi di previdenza complementare e di assistenza) che evidenzii in particolare il livello di compartecipazione delle aziende.

## 2. Confindustria Brescia



---

**data fondazione**

1892

---

**numero associati**

1.226

---

**numero lavoratori**

61.247

---

**settori di riferimento**

Abbigliamento, Maglie e Calze, Calzaturiero, Tessile  
Agroalimentare, Caseario  
Industrie Estrattive, Materiali da Costruzione, Legno  
Meccanica  
Metallurgia, Siderurgia e Mineraria  
Chimico  
Terziario  
Trasporti

---



# Digitalizzazione e Innovazione

Il processo di progressiva implementazione delle tecnologie digitali nella manifattura è destinato a rafforzarsi e completarsi. Occorre una **azione integrata da parte di tutti gli attori dell'ecosistema**. Le istituzioni, Regione in primis, hanno il compito di facilitare, sburocratizzando gli investimenti, e incoraggiare, tramite la predisposizione di strumenti incentivanti, la spinta innovativa all'interno del tessuto produttivo. In quest'ottica, 5G, cloud, intelligenza artificiale, robotica e la loro combinazione rappresentano il principale fattore di cambiamento e di investimento dello scenario competitivo tecnologico.

I processi innovativi e la capacità di intercettare e poter valutare elementi di innovazione stanno diventando sempre più cruciali per la sopravvivenza del sistema industriale. Tali capacità devono essere sempre di più diffuse sul territorio che ne deve essere contaminato continuamente, anche grazie ad una prossimità importante che ne permetta un continuo confronto. Diventa sempre più cruciale, ciò premesso, creare poli diffusi sul territorio lombardo, creando sul territorio una rete di sistemi a supporto dell'innovazione che abbiano un forte grado di prossimità fisica con le industrie manifatturiere del territorio.

Occorre un'azione integrata da parte di tutti gli attori dell'ecosistema, per comprendere che un accentramento di competenze in pochi poli strategici può minare significativamente la capacità di interloquire sistematicamente con il mondo industriale dislocato su un territorio, come quello lombardo, che presenta caratteristiche difformi. Non comprendere le diverse caratteristiche ed eccellenze industriali in Lombardia, cercando di rafforzarle, può essere pericoloso.

Le istituzioni, Regione in primis, hanno il compito di facilitare, sburocratizzando gli investimenti, diffondere un numero sempre crescente di ecosistemi dell'innovazione su tutto il territorio, lottando contro l'accentramento in pochi poli, sostenendo le zone ad alta presenza manifatturiera, e incoraggiare, tramite la predisposizione di strumenti incentivanti, la spinta innovativa all'interno del tessuto produttivo.

## Infrastrutture

**Raccordo autostradale della Valle Trompia:** la fine dei lavori è prevista nel 2025 e si reputa strategico il ruolo di Regione Lombardia nel confronto con ANAS – Dipartimento Lombardia.

**Aeroporto «Gabriele D'Annunzio» di Montichiari** (ad oggi, quinto scalo merci italiano): potenziare il ruolo per il traffico cargo ed aprire una valutazione circa la possibilità – in una prospettiva di lungo termine – di poter soddisfare anche parte della domanda del traffico passeggeri in crescita in Lombardia.

**Linea AV Milano-Verona, tratta Brescia-Verona:** la fine dei lavori è prevista nel 2026.

**Stazione TAV del Garda:** la fermata rappresenta una necessità per l'intera area che potrebbe godere di un'importante spinta a livello sia turistico sia commerciale, rendendo più attrattivo il territorio e intercettando nuovi flussi turistici. Determinante sarà il ruolo della Regione nel sostenere e promuovere l'opera.

**Scalo merci «Piccola Velocità» di Brescia.**

**Terminal AlpTransit S.r.l. (TERALP):** nata da Mercitalia Logistics e Hupac, ha avviato il progetto per la Riqualficazione e gestione della piattaforma logistica e scalo intermodale de “La Piccola Velocità” nel comune di Brescia per trasformare lo scalo ferroviario in un Inland Terminal per il trasporto combinato, non accompagnato, delle merci tra i più avanzati d'Europa. Consentirà al tessuto produttivo lombardo di entrare a pieno titolo nella rete logistica e di trasporto nazionale ed internazionale. È necessaria la collaborazione unanime tra i soggetti coinvolti – locale, regionale, nazionale – anche nei processi autorizzativi, perché lo scalo acquisisca presto piena operabilità ed efficienza.

**Trasporto Eccezionale:** occorre maggior coordinamento tra Regioni, Province ed Enti gestori delle strade per favorire procedure telematiche al rilascio delle autorizzazioni con una procedura unica (Sportello Unico) e per verificare costanti e periodici interventi di manutenzione per garantire il transito in condizioni di sicurezza, con eventuale adeguamento della portata dei ponti alle esigenze dei trasporti eccezionali. Rispetto a quest'ultimo punto, occorre garantire adeguati risorse e strumenti per garantire

ordinarietà di interventi per la manutenzione delle strade, in particolare alle Province che lamentano carenza di risorse per la gestione delle viabilità di competenza.

## Transizione ecologica

Il territorio di Brescia è caratterizzato da una forte spinta alla circolarità, prima con l'industria metallurgica, oggi sentita da tante altre realtà. Insieme a Regione Lombardia, con il contributo e la condivisione del mondo imprenditoriale, accademico, della Pubblica Amministrazione e delle associazioni ecologiste, sono stati prodotti lavori importanti (es.: linee guida sul recupero delle scorie di acciaieria).

**La Regione continui il lavoro di confronto e ricerca delle soluzioni con il mondo produttivo, supportando con indicazioni interpretative e linee guida le Amministrazioni Provinciali.**

## Capitale umano

Brescia, con forte tradizione manifatturiera, prevede un'importante crescita soprattutto legata allo sviluppo tecnologico, alla innovazione e alla ricerca.

È indispensabile favorire **l'istruzione digitale e trasformare le idee nuove in tecnologie innovative**, stimolando il sistema educativo di istruzione e formazione.

Il tema del mismatch è cruciale per il futuro del sistema economico bresciano e non solo.

È prioritario investire risorse per creare orientamento:

- a professioni tecniche e scientifiche,
- a percorsi di Istruzione Tecnica Superiore,
- per incrementare anche la partecipazione delle studentesse alle lauree STEM.

C'è spazio per numerosi altri percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS): digitale; utilizzo dell'intelligenza artificiale.

**Adeguamento delle politiche attive del lavoro:** sono necessari interventi di formazione e riqualificazione che – in sinergia con la riforma degli ammortizzatori sociali e gli obiettivi del PNRR – valorizzino il capitale umano ed aumentino l'occupabilità.

La Regione può sostenere e avviare questo sistema virtuoso, **organizzando meglio l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, valorizzando gli operatori privati, con logica di integrazione sistematica.**

In Lombardia sono stati sperimentati meccanismi di politiche attive a favore di destinatari di politiche passive, coinvolgendo la rete degli enti di formazione accreditati.

Ora occorre un sistema di politiche attive che affianchi agli schemi tradizionali dei profili professionali **percorsi orientati allo sviluppo di competenze sempre più trasversali e digitali** legate ai processi di innovazione tecnologica delle imprese.

### 3. Confindustria Como



---

<b>data fondazione</b>	1919
<b>numero associati</b>	700
<b>numero lavoratori</b>	40.000
<b>settori di riferimento</b>	Alimentari Chimici, Gomma Plastica e Materie Plastiche Filiera Tessile Grafici, Cartotecnici e Editoriali Legno-Arredo Metalmeccanici Terziario e Industrie varie Turismo e Cultura

---

## Digitalizzazione e Innovazione

Occorre promuovere la **cultura dell'innovazione e digitalizzazione in un contesto in continua evoluzione** con iniziative volte principalmente alla crescita e sviluppo delle PMI. In quest'ottica, è necessario il continuo supporto di Regione Lombardia con strumenti che favoriscano questi processi anche attraverso la valorizzazione dell'ecosistema imprenditoriale e dei Centri tecnologici presenti sul territorio (Como Next – Centro Tessilo Serico).

## Infrastrutture

Il territorio e le rappresentanze comasche sono concordi nel proporre come infrastruttura primaria il **completamento della Tangenziale sud di Como**, che consentirebbe il rafforzamento dei collegamenti est-ovest con beneficio per l'intera viabilità provinciale e assorbirebbe il traffico di attraversamento che congestiona la rete urbana cittadina.

## Transizione ecologica

Le filiere distrettuali italiane risultano un contesto ideale per sperimentare modelli di produzione circolari. È auspicabile che Regione Lombardia promuova lo **sviluppo di hub territoriali per la gestione degli scarti di produzione per la filiera tessile**, uno dei più significativi settori territoriali sia a livello economico che ambientale.

Occorre inoltre sviluppare le competenze e **promuovere l'uso di strumenti di analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio**, quale strumento di supporto alle decisioni per l'individuazione di ambiti di miglioramento ambientale su cui focalizzare gli obiettivi delle aziende sul piano tecnico, gestionale, logistico, etc. e indirizzare la progettazione e l'innovazione sostenibile.

## Capitale umano

Considerato il problema pressante del mismatch tra i fabbisogni occupazionali delle imprese e la disponibilità delle persone, si dovrebbe puntare a **promuovere un rafforzamento della filiera della Formazione Professionale, attraverso un sostegno ad Academy aziendali o territoriali e di filiera, e Corsi ITS e IFTS**, avendo quale fine il potenziamento delle competenze o la possibilità di reindirizzare dove utile potenzialità e competenze non coerenti con quanto richiesto dal mercato del lavoro.

## Welfare e Sanità

Incentivare e potenziare i progetti – in un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa – finalizzati al **miglioramento dell'integrazione tra vita familiare ed attività professionale**, a favorire i processi di coesione e partecipazione dei collaboratori aziendali nella gestione di criticità comuni, nonché agevolare l'organizzazione di attività di conoscenza delle implicazioni all'utilizzo problematico di dispositivi digitali.

## 4. Associazione Industriali Cremona



---

**data fondazione**

1945

---

**numero associati**

450

---

**numero lavoratori**

Oltre 25.000

---

**settori di riferimento**

Agroalimentare  
Meccanico-Siderurgico  
Chimico-Cosmetico

---

## Digitalizzazione e Innovazione

Le esigenze del territorio sono legate alle opere infrastrutturali materiali ma anche immateriali. Se la città di Cremona può indicarsi fra le prime città cablate, uscendo dal capoluogo la situazione muta. L'assenza di connessioni fisiche/fibra è evidente e le imprese pagano il peso di strumenti non adeguati alle costruzioni di collegamenti con i loro clienti in tutto il mondo. Oltre a questa esigenza, il territorio vorrebbe poter avviare seriamente una definizione di cluster che ben si calano con l'expertise del territorio. Fra queste ci si riferisce ai comparti della cosmetica e dell'agrifood.

Per quest'ultimo potrebbe essere opportuno valutare la **collocazione presso il Campus Santa Monica dell'Università Cattolica del Cluster Agrifood lombardo**, oggi di fatto non operativo. Presso tale campus sono infatti operative attività formative che darebbero grande impulso al cluster. Solo per citarle: *Agricultural and food economics*, *Food processing: innovation and tradition*, Scienze e tecnologie alimentari. Per quanto riguarda la cosmesi, la presenza di molte aziende del settore con importanti dimensioni occupazionali farebbe di questo luogo il centro ideale per un Cluster sulla Cosmesi, una sorta di *Cosmetic Valley* lombarda.

## Infrastrutture

La Provincia di Cremona soffre di alcune inefficienze infrastrutturali che ne riducono la competitività rispetto ai territori limitrofi. Alcune infrastrutture hanno ormai completato il loro ciclo di vita e necessitano di interventi di manutenzione straordinaria; altre opere, da realizzare ex novo, potrebbero aiutare a ridurre lo "stress" in termini di traffico e inquinamento a cui è sottoposto il territorio della Provincia di Cremona. L'inefficienza e l'inadeguatezza delle infrastrutture della Provincia di Cremona "costa" ai cittadini almeno 160 milioni di euro ogni anno e, in termini di minor valore aggiunto creato, l'1,7% del PIL provinciale.

Servono **interventi di manutenzione straordinaria delle reti infrastrutturali fondamentali per la connettività interna alla provincia e transprovinciale** (come nel caso della costruzione dei ponti sul fiume Po che andranno a sostituire quelli esistenti, oggetto di misure temporanee di manutenzione).

Occorre realizzare opere infrastrutturali per **potenziare i collegamenti tra la Provincia di Cremona e i territori limitrofi** (autostrada Cremona-Mantova, il raddoppio ferroviario verso Milano ed il raddoppio della strada Pallese tra Cremona e Crema).

## Transizione ecologica

La transizione ecologica di cui si dibatte ampiamente rischia di avere accelerazioni preoccupanti su molti versanti a partire da quello dell'energia. I costi e le lievitazioni dei prezzi si stanno già ribaltando sulle imprese che non possono in questa fase rivalersi a loro volta sul consumatore finale e, in aggiunta, le azioni della Grande Distribuzione impongono politiche di blocco dei prezzi e stanno di fatto comprimendo esclusivamente il produttore. Questa situazione risulta molto evidente per le aziende agroalimentari, i cui margini sono già normalmente molto bassi ed oggi ulteriormente in contrazione per i rincari di materie prime ed energia.

Sul tema della sostenibilità si pone poi un'**accelerazione della diffusione delle buone pratiche aziendali**, anche con lo scopo di accompagnare le PMI verso questi argomenti, sicuramente al centro del PNRR. Ancora sul tema ambientale si pone una domanda importante per il territorio rispetto ad un termovalorizzatore "datato e vetusto" che richiederebbe un impianto di ultimissima generazione.

## Capitale umano

Anche la Provincia di Cremona vive un grosso gap di figure professionali difficilmente reperibili. Il territorio non ha "proprie" università ma ha saputo sviluppare preziose collaborazioni e sedi territoriali di atenei come Politecnico e Cattolica. Rimangono comunque molte le risorse non trovabili sul mercato, il che porta ad insistere su percorsi di qualificazioni e di alta formazione. Sul tema ITS, da qualche anno, ne è stato avviato uno sulla cosmesi. Con maggior difficoltà, si sta cercando di avviarne uno sulla mecatronica. Le imprese fanno grandi richieste di operatori con queste qualifiche orientate all'*automation* ed alle materie 4.0.

Le criticità degli ITS sono sostanzialmente collegate alla **carenza di un orientamento strutturato che, già dalle scuole secondarie di primo grado, accompagni i più giovani verso percorsi di istruzione tecnica e istruzione tecnica superiore**. Altresì i problemi sono dovuti all'incertezza delle risorse economiche ed in particolare alle pubblicazioni dei bandi di finanziamento non allineati con i tempi delle fondazioni chiamate a promuovere i percorsi ITS.

## Welfare e Sanità

Nell'ambito delle esigenze di welfare, particolare attenzione si pone sugli aspetti sanitari. A seguito della diffusione del Covid (la Provincia di Cremona è stata tra le prime ad essere stata colpita e con gravi conseguenze) si è posta con forte evidenza la necessità di un nuovo ospedale, ma anche il rafforzamento degli ambiti di specializzazione. **Le nostre strutture devono poter richiamare medici di qualità che possano essere a loro volta elemento di qualificazione e attrattività**. Occorre un circolo virtuoso fra cura, didattica e ricerca.

È necessario pianificare un **potenziamento delle strutture (RSA)** di cui il territorio è la prima Provincia per dimensioni delle stesse e migliorare l'integrazione fra l'offerta delle strutture pubbliche e quelle private.

## 5. Confindustria Lecco e Sondrio



---

<b>data fondazione</b>	2015 (Confindustria Lecco 1946; Confindustria Sondrio 1945)
<b>numero associati</b>	693
<b>numero lavoratori</b>	35.141
<b>settori di riferimento</b>	Metalmeccanica e Meccatronica Tessile e Abbigliamento Alimentare Gomma-Plastica Chimico-Farmaceutica Servizi alle Imprese e alle Persone Carta-Grafica-Editoria Legno e Arredo Attività Estrattive Turismo

---



## Digitalizzazione e Innovazione

Nei nostri territori le PMI stanno affrontando importanti percorsi di trasformazione digitale, stimolati e supportati anche dall'attività di sensibilizzazione ed analisi che, come Associazione, stiamo portando avanti attraverso il DIH Lombardia e la collaborazione con il Polo lecchese del Politecnico di Milano.

Gli investimenti sono improntati ad inserire in azienda tecnologie sempre più performanti e competitive, che non riguardano soltanto l'elemento "core" della produzione, ma anche la gestione completa di tutti i processi aziendali, le connessioni con fornitori e clienti, compresa la sicurezza di tutti i dispositivi e degli impianti interconnessi.

Riteniamo importante, per sostenere efficacemente la crescita della competitività delle aziende dei nostri territori, arrivare ad uno **sviluppo capillare delle infrastrutture digitali, avviando anche sperimentazioni con la tecnologia del 5G orientata agli usi produttivi e alle filiere manifatturiere del territorio.**

## Infrastrutture

Le Province di Lecco e di Sondrio sono le uniche, in Lombardia, a non essere attraversate da nemmeno un chilometro di autostrada. Anche in vista delle Olimpiadi invernali 2026, che interesseranno particolarmente l'asse Milano-Lecco-Valtellina, **le opere che il territorio attende da anni devono finalmente trovare un canale privilegiato per concretizzarsi.**

Per quanto riguarda il Lecchese la priorità si deve concentrare sul collegamento est-ovest, con la **ripresa dei lavori per terminare il secondo lotto della nuova Lecco-Bergamo e partire con i lavori del terzo lotto fino a Cisano Bergamasco**, mentre sul lato lariano occorre ripensare radicalmente il collegamento con Como, sia su gomme (Autostrada Varese-Como-Lecco) sia su ferro (l'attuale linea è del tutto insufficiente sia come materiale rotabile sia come capacità). Altro asse fondamentale è il collegamento con Milano, attraverso il potenziamento della SS36 e la progettazione del prolungamento della Tangenziale Est di Milano sino a Olginate.

Sul versante Valtellinese, oltre alla Tangenziale di Tirano, devono poter partire finalmente i lavori per **completare l'intera nuova SS38 senza soluzione di continuità per tutta la Valle** (e quindi nei tratti tra Ardenno e Sondrio, la riprogettazione della Tangenziale di Sondrio e il restante tratto fino a Tirano). La linea ferroviaria a unico binario deve essere potenziata per aumentarne la capacità, sia in chiave di attrattività turistica che di utilizzo per le merci (con relativi poli logistici di interscambio). Infine, la vera chiave di volta per collegare la Provincia di Sondrio al resto della Regione e del Paese rimane sempre quella di superare la logica della valle chiusa, con un traforo che apra le vie di comunicazione verso altri territori.

## Transizione ecologica

I territori di Lecco e Sondrio sono caratterizzati da una forte vocazione manifatturiera; ampia è la presenza di aziende che operano in settori "hard to abate". Molte di queste realtà industriali sono già soggette a regole stringenti in termini di emissioni e di rispetto di criteri di efficienza energetica, anche se l'attenzione verso queste tematiche è ben radicata sul territorio oramai da moltissimi anni e va oltre i vincoli cogenti.

Per il prossimo futuro pensiamo sia necessario **sostenere le imprese nell'analisi e individuazione di tutti quegli interventi che consentano di ridurre le emissioni causate dai consumi energetici aziendali**, e garantire una forte sensibilizzazione sui temi della transizione ecologica e dell'efficienza energetica, instaurando nuovi e specifici percorsi di formazione e consapevolezza in azienda, da declinare in funzione delle caratteristiche dimensionali ed organizzative della singola realtà.

## Capitale umano

L'Istruzione Tecnica Superiore negli ultimi anni è diventata sempre più strategica per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani con competenze tecnico professionali coerenti alle esigenze del mondo del lavoro. Per questo motivo nelle province di Lecco e Sondrio sono stati attivati negli ultimi anni nuovi corsi

ITS o nuove Fondazioni ITS.

Nei piani di sviluppo futuro si auspica che la Regione Lombardia tenga in debita considerazione le **particolari esigenze di rafforzamento e di sostegno delle Fondazioni più recenti** e che sono collocate in territori di confine quale, in particolare, la provincia di Sondrio, anche supportandole con azioni mirate di orientamento e di supporto nella fase di promozione delle attività didattiche.

Inoltre, sarebbe necessario che Regione Lombardia prevedesse vincoli per il mantenimento in attività di queste particolari Fondazioni, differenti dalle Fondazioni maggiormente consolidate sul territorio regionale.

## Welfare e Sanità

Supportare la **corretta applicazione dei regolamenti comunitari REACH/ CLP** per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle sostanze chimiche, in particolare sostenendo e incentivando il rafforzamento della rete dei laboratori che possano essere utilizzati dalle imprese, a supporto dei controlli analitici dei prodotti chimici immessi sul mercato per favorire il rispetto delle disposizioni di restrizione di cui al regolamento REACH e di classificazione di cui al regolamento CLP.

## 6. Confindustria Alto Milanese



---

**data fondazione**

1945

---

**numero associati**

425

---

**numero lavoratori**

15.775

---

**settori di riferimento**

Meccanico  
Moda  
Chimico-Materie Plastiche-Gomma  
Terziario Industriale  
Terziario Innovativo  
Costruzioni, Materiali e Impianti

---

## Digitalizzazione e Innovazione

Diffondere maggiormente e più capillarmente le informazioni sulle opportunità legate all'Open Innovation. La piattaforma regionale è un ottimo strumento collaborativo per favorire e supportare lo sviluppo di ecosistemi d'innovazione aperta dove le PMI possono trovare soluzioni per innovazione, digitalizzazione, ma anche sostenibilità. Ad oggi si tratta però di un servizio più conosciuto dagli addetti ai lavori, e poco dalle imprese.

## Infrastrutture

**Armonizzare le politiche comunali di gestione del territorio attraverso un coordinamento sovracomunale** e ridurre la frammentazione.

I Comuni nelle loro scelte di programmazione dello sviluppo territoriale procedono spesso secondo logiche individuali, slegate da valutazioni sulle ricadute territoriali e senza un vero confronto con le amministrazioni comunali limitrofe.

Una pianificazione coordinata per infrastrutture e mobilità in un sistema di strategie coerenti integrate e condivise farebbe molto bene alle attività produttive e ai servizi. Con indirizzi di governo del territorio su scala sovracomunale si potrebbero **promuovere strutture strategicamente localizzate nei Comuni più idonei ad accoglierle e rispondenti alle esigenze espresse dal territorio nel suo complesso.**

## Capitale umano

Rivedere il **sistema di programmazione dei Bandi regionali dei percorsi IFTS** e la pubblicazione della graduatoria di approvazione dei finanziamenti. La nostra Associazione è partner di tre diverse ATS che gestiscono percorsi IFTS finanziati.

Le graduatorie di approvazione con gli esiti della valutazione sono pubblicate in mesi che sfavoriscono la promozione e la selezione degli studenti. Ad esempio, nel 2020 è avvenuta il 23 ottobre, nel 2021 il 24 giugno. Per nostra esperienza, agli IFTS si iscrivono ragazzi neodiplomati in cerca di una strada professionale o studenti universitari che vogliono rimodulare il loro percorso di studi.

Per questo motivo **i bandi devono essere pubblicati a gennaio per poter promuovere i corsi in primavera** quando i ragazzi incominciano a fare le loro scelte. Per una migliore raccolta di candidature, **la promozione deve avvenire prima dell'estate**, quando i ragazzi hanno già fatto le loro scelte, per poi cominciare con le lezioni a settembre.

## Welfare e Sanità

Incentivare i progetti finalizzati al **miglioramento dell'integrazione vita (famigliare) / lavoro** e rilanciare il **welfare aziendale** con bandi ad hoc che supportino una gestione più mirata di programmi aziendali basati sulle esigenze del personale.

## 7. Confindustria Mantova



---

<b>data fondazione</b>	1945
<b>numero associati</b>	425
<b>numero lavoratori</b>	15.775
<b>settori di riferimento</b>	Meccanico Moda Chimico-Materie Plastiche-Gomma Terziario Industriale Terziario Innovativo Costruzioni, Materiali e Impianti

---

## Digitalizzazione e Innovazione

Per sostenere efficacemente la competitività del territorio, riteniamo fondamentale che il polo universitario mantovano (UniverMantova), sia sul fronte didattico che su quello della ricerca, possa costruire **percorsi vicini alle esigenze delle imprese** (meccanica, mecatronica e industria 4.0), garantendo l'accesso alle infrastrutture digitali in fibra ottica.

Infine, crediamo fortemente che la digitalizzazione e la spinta innovativa possa passare anche dalla promozione e dal rafforzamento dell'internazionalizzazione delle imprese. In questo senso, serve che Regione Lombardia continui a valorizzare e promuovere con convinzione le opportunità di fiere e missioni all'estero.

## Infrastrutture

Numerose sono le opere che consentirebbero a Mantova di superare il nodo infrastrutture. In primis, richiediamo un impegno concreto e urgente per superare lo scoglio alla realizzazione dell'**autostrada MN-CR** e il potenziamento della linea ferroviaria verso Milano, con la realizzazione del raddoppio ferroviario per la tratta Mantova - Cremona.

Un'altra opera, che continuiamo dopo molti anni a ritenere strategica soprattutto sul piano logistico, è il completamento del **Tibre autostradale**, che consentirebbe di creare un corridoio diretto tra il Tirreno e il Brennero.

Segnaliamo inoltre alcuni interventi specifici che aiuterebbero a migliorare la viabilità nel nostro territorio: il completamento del PO.PE tra Quistello e Poggio Rusco, la Gronda Nord nel tratto Viadana e Casalmaggiore, il prolungamento della tangenziale sud di Mantova fino al casello autostradale A22Mn Sud e la tangenziale di Goito già in iter progettuale e realizzativo.

Strategica e fondamentale è la progettazione e lo sviluppo dell'area del Porto di Valdaro, il più importante centro intermodale della Lombardia orientale. La realizzazione di un unico collegamento interno, via acqua per trasporti rappresenterebbe un'opportunità di cui potrebbero beneficiarne le imprese di tutte le province limitrofe con accesso al grande fiume. Sono pertanto auspicabili interventi che vadano a potenziare anche la piattaforma ferroviaria retroportuale e la viabilità adiacente al porto in ottica sostenibile.

## Transizione ecologica

Il tema ambiente è particolarmente importante per il nostro territorio e può diventare un'opportunità da cavalcare per orientare nuovi investimenti specifici per lo sviluppo infrastrutturale e per nuovi insediamenti produttivi.

Confindustria Mantova si è pertanto impegnata a sensibilizzare e promuovere progetti specifici sui temi della transizione ecologica per le imprese, in particolare supportandole nel loro percorso verso una migliore sostenibilità ambientale.

Confindustria Mantova intende inoltre assistere le aziende nell'utilizzo dei fondi del PNRR, mettendo a loro disposizione competenze tecniche e know-how per accompagnarle nella transizione ecologica necessaria all'utilizzo dei fondi europei.

A questo proposito è in fase di definizione uno sportello PNRR che servirà a definire dei percorsi personalizzati e assistenza per ogni sezione merceologica.

## Capitale umano

Confindustria Mantova è tra i fondatori di un polo universitario che raccoglie l'offerta formativa del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Pavia, dell'Università degli Studi di Brescia, di Verona e di Unimore.

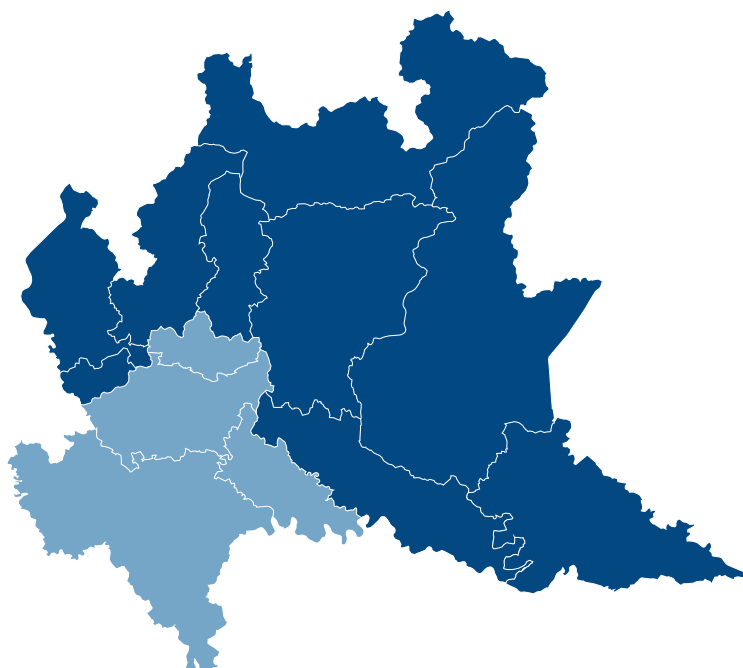
Tuttavia, riteniamo che i percorsi debbano essere maggiormente allineati con le esigenze delle imprese,

valorizzando tutte quelle collaborazioni tra università e impresa indispensabili al trasferimento tecnologico. L'intervento della Regione è vitale per dare ulteriormente fiato agli ITS esistenti e altri percorsi professionalizzanti possibili, oltre che offrire una spinta decisiva per la definitiva autonomia dell'Università di Mantova.

## **Welfare e Sanità**

La provincia di Mantova è stata negli ultimi decenni penalizzata sia sulla disponibilità di posti letto, sia sulla presenza di specialità ospedaliere sul territorio in rapporto alla popolazione. L'offerta del servizio privato ha in parte mitigato questo deficit, soprattutto offrendo attrezzature all'avanguardia e attraendo risorse specialistiche di qualità dai territori limitrofi. Ciononostante, anche rispetto alle esigenze sanitarie contingenti, serve garantire investimenti al fine di uniformare anche il territorio mantovano ad uno standard garantito all'area metropolitana.

## 8. Assolombarda



---

**data fondazione**

1945

---

**numero associati**

6.826

---

**numero lavoratori**

411.968

---

**settori di riferimento**

Meccatronica; Chimica; Energia; Gomma-Plastica; Trasporti; Logistica e Infrastrutture; Sanità; Design e Arredo; Alimentazione; Turismo; Media, Comunicazione e Spettacolo; Moda; Servizi Innovativi. Filiere: Agroalimentare; Attrattività; Automotive; Energy sustainable global chain; Largo consumo; Life sciences.

---



## Digitalizzazione e Innovazione

Ricerca e Innovazione sono tra le leve più importanti per rilanciare l'economia e la competitività della Lombardia. Per questo occorre:

- potenziare gli ecosistemi territoriali dell'innovazione nelle filiere strategiche del manifatturiero, *life sciences*, *circular economy*, anche grazie alle iniziative del PNRR, rafforzando impatti e sinergie tra gli attori della “**filiera della conoscenza**”;
- accelerare, tramite il supporto regionale, l'adozione da parte delle imprese delle principali leve di innovazione quali *data analytics*, *artificial intelligence*, *blockchain*, *cybersecurity*, *lean organization*, nuovi materiali;
- supportare progettualità strategiche in grado di generare impatti di valore, quali lo sviluppo di **MIND** e del **Parco tecnologico Cardano**;
- favorire percorsi di *open innovation* e di incontro tra corporate e startup;  
offrire a tutte imprese la copertura in **banda ultra-larga**, da completare su tutti i territori quale condizione essenziale per accedere ai vantaggi della trasformazione digitale.

## Infrastrutture

Sul tema delle infrastrutture, si ritiene fondamentale per il territorio:

- accelerare gli **interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti** necessarie per garantire il trasporto delle merci e incentivare la digitalizzazione e l'automazione per una logistica 4.0;
- **snellire gli iter autorizzatori** delle infrastrutture programmate e finanziate dal PNRR e sbloccare le opere ferme, con particolare riferimento alla **Vigevano – Malpensa**, alla **Pedemontana**, e al **potenziamento delle linee ferroviarie Rho-Gallarate, Milano Mortara, Milano-Pavia e Milano – Seveso**;
- favorire la **rinascita del comparto per la produzione di mezzi per il trasporto pubblico a basso impatto ambientale**, completando altresì alcune opere strategiche per il territorio milanese e della sua cintura, come i prolungamenti delle linee **M1** (da Sesto a Monza Bettola), **M4** (da Linate a Lorenteggio) e **M5** (da Bignami a Monza) **della metropolitana**;
- mettere a disposizione incentivi e finanziamenti per rafforzare l'intera filiera della mobilità sostenibile (es. per il rinnovo dei mezzi di trasporto aziendali; adeguamento dei depositi e dei parcheggi per il rifornimento dei mezzi);
- risolvere le criticità legate al tema del “**permitting**” **per gli investimenti in mobilità sostenibile** (es. autorizzazione per installare le colonnine elettriche lungo le autostrade; realizzare depositi per lo stoccaggio dell'idrogeno e del metano).

## Transizione ecologica

L'economia circolare è uno dei punti fondamentali per il successo della transizione ecologica; per questo, si ritiene che Regione Lombardia debba svolgere un ruolo centrale sia da un punto di vista amministrativo che della concentrazione delle proprie risorse. In particolare, attivando **strumenti e agevolazioni finanziarie per accompagnare le imprese nella realizzazione di percorsi di assessment e nell'implementazione di interventi virtuosi** e valorizzando le esperienze più innovative presenti sul territorio, quali ad esempio la biopiattaforma del Gruppo Cap a Sesto San Giovanni.

Con le misure introdotte dal FIT for 55 si aggiorna l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> al 2030 che sale al 55%. Gli obiettivi di decarbonizzazione sono dunque molto sfidanti e il contributo del settore industriale è centrale. A questo proposito, è necessario:

- stimolare sul territorio l'**installazione di nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili** anche attraverso **nuovi strumenti e approcci, come le Comunità Energetiche** che spingono verso la collaborazione di soggetti diversi di uno stesso territorio;
- favorire l'**efficientamento energetico, soprattutto per le imprese di medie dimensioni**.

La transizione energetica, infine, favorirà l'utilizzo di nuovi vettori come l'idrogeno, importanti per la decarbonizzazione dei settori hard to abate; l'occasione dovrà essere colta e sostenuta al fine di valorizzare le competenze tecnologiche del nostro territorio, il quale ha tutto il potenziale per **sviluppare la filiera dell'idrogeno e favorire una posizione competitiva dell'industria**.

## Capitale umano

Assolombarda dedica una grande attenzione al tema del capitale umano. In particolare, con riferimento al nostro territorio, si ritiene importante:

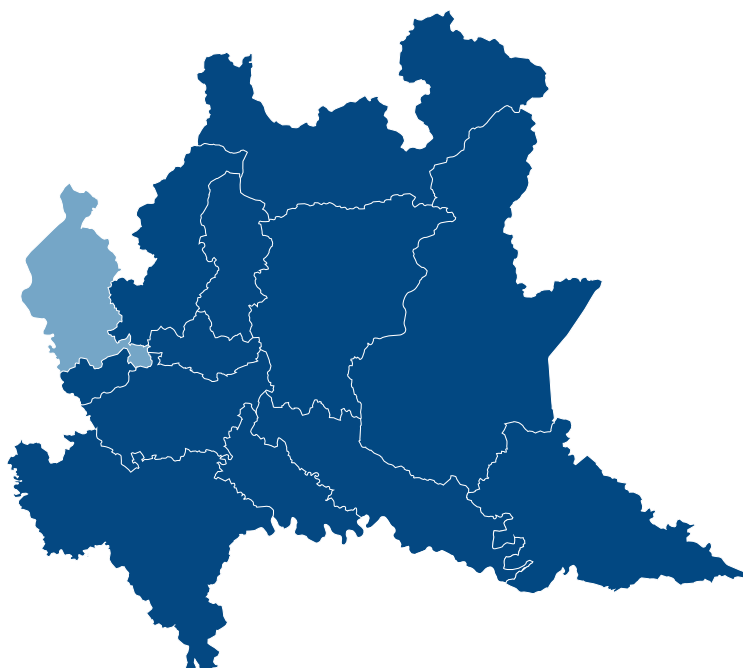
- rafforzare le **competenze manageriali nelle PMI**, prevedendo interventi specifici (coaching/formazione) per gli imprenditori e le figure apicali;
- strutturare un **sistema di orientamento diffuso nei passaggi tra i cicli di studio**, prevedendo anche iniziative per il riorientamento dei drop out nella fascia d'età 18-24 anni;
- sostenere con **misure di cofinanziamento il dottorato di ricerca industriale nelle PMI**.

## Welfare e Sanità

Con riguardo al welfare, Assolombarda considera importante:

- sensibilizzare rispetto a una **maggiore diffusione di misure di welfare aziendale** capaci anche di generare forme di welfare di territorio e sensibilizzare all'adozione di nuovi modelli organizzativi le PMI del territorio, che – rispetto alle grandi imprese – mostrano infatti una minore inclinazione all'adozione di forme di lavoro da remoto, quali lo smart working e allo sviluppo di una cultura della digitalizzazione;
- riconoscere un contributo alle imprese per la formazione specifica delle persone interne dedicate alla **gestione del tema della disabilità** e all'implementazione delle isole formative come modalità di adempimento.

## 9. Unione Industriali della Provincia di Varese



---

### data fondazione

1989 dalla fusione dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Varese (nata nel 1945) e dell'Unione Bustese degli Industriali (nata nel 1948)

---

### numero associati

1.086

---

### numero lavoratori

64.661

---

### settori di riferimento

Metalmeccanico (aerospazio, elettrodomestici, meccanica strumentale, macchine utensili, componentistica automotive)  
Tessile e Abbigliamento (tintorie e finissaggi, tessile tecnico, ricamifici e intimisti)  
Plastica (packaging, occhialeria, estrusione e calandratura, compound)  
Chimico-Farmaceutico  
Logistica e Trasporti (polo legato alla presenza di Malpensa e agli hub intermodali)

## Digitalizzazione e Innovazione

**Sostenere progetti di cambio paradigma che possano aggregare filiere** di specializzazione territoriale affiancando fondi regionali a fondi nazionali del PNRR.

**Utilizzare l'evento Olimpiadi 2026** per favorire lo sviluppo di dimostratori tecnologici e la sperimentazione di nuove forme di *Advanced Air Mobility* e sistemi di monitoraggio anche ai fini della sicurezza ambientale del territorio.

**Accompagnare la transizione digitale ed ecologica sostenendo ricerca e sviluppo** in filiere di grande trasformazione come quella della componentistica automotive.

**Mettere in rete gli incubatori di start up** con il sistema della formazione (Universitaria ed ITS), agganciandoli attraverso i Cluster tecnologici, le associazioni datoriali territoriali e le reti d'impresa specializzate.

## Infrastrutture

**Valorizzare la presenza dell'aeroporto Malpensa** sul territorio permettendone lo sviluppo dopo due anni di pandemia. Si tratta di uno dei poli di maggior sviluppo occupazionale della provincia, rappresenta il **principale attore nel settore cargo nazionale** (70%). È in cima alla classifica internazionale degli aeroporti a minor impatto ambientale, inoltre sta legando le sue prospettive di crescita, contenute nel **Masterplan 2035** ad investimenti sulle nuove forme di mobilità avanzata (vertiporti) e sostenibile (idrogeno). E' vitale per il territorio e per il Paese poter continuare a mantenere la presenza e consentirne lo sviluppo anche per il futuro.

**Realizzare il collegamento ferroviario tra il Terminal 2 di Malpensa** e Gallarate (linea RFI del Sempione) e ultimare l'autostrada **Pedemontana**.

**Promuovere la realizzazione di nuove rotte di volo strumentate a bassa quota e vertiporti** (per elicotteri e volo verticale/droni) cogliendo occasione delle Olimpiadi 2026.

Istituire una **ZLS – Zona Logistica Speciale intorno a Malpensa** in grado di creare regimi di crediti d'imposta per investimenti produttivi, aree franche per operazioni di import/export esenti dal regime IVA e procedure più veloci per le autorizzazioni ambientali relative a nuovi insediamenti industriali. Ciò al pari di quanto già avviene per alcune zone portuali dell'Italia.

**Far entrare l'Area Nord della provincia di Varese nei parametri “Zone C non predefinite” nelle prossime programmazioni.** Da tempo le Comunità Montane delle Valli del Luinese, della Valcuvia e della Valganna stanno vivendo un declino ed un progressivo depauperamento del tessuto produttivo in parte legato anche alla situazione di area di frontiera con la Svizzera. I parametri economici in quest'area iniziano a configurare una situazione meritevole di attenzione ai sensi degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale.

## Transizione ecologica

La transizione **ESG non sarà indolore** in termini di competenze, di figure professionali e di tenuta delle filiere. Occorre tenerne conto e calibrare i giusti tempi di attuazione.

Aiutare le imprese a fare *life cycle assessment* per delineare una **propria strategia di sostenibilità** (l'abbondanza di certificazioni rischia di disorientare le PMI). Servirebbe un orientamento di filiera per evitare confusione e semplificare i passaggi.

Proseguire con la messa a terra delle **piattaforme digitali per l'incontro tra domanda e offerta di materiali sul territorio** in ottica di economia circolare, già sperimentate in ambito regionale (es. **Piattaforma Life M3P**).

Sostenere i progetti territoriali per la **transizione energetica**, quale quello della **Hydrogen Valley** legata all'aeroporto di Malpensa.

## Capitale umano

Sul territorio è particolarmente sentito il **problema del frontalierato** che interessa in particolare l'area Nord e crea fenomeni di distorsione competitiva legati al drenaggio delle persone formate dalle imprese locali. Ci sono tassi di abbandono della scuola che superano il 20%. **Dispersione scolastica** è uguale a perdita di valore per l'intera società. Questi ragazzi vanno rimessi in aula e accompagnati al diploma attraverso la valorizzazione dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IeFP).

**Le scuole dove si insegnano i mestieri (IeFP e ITS)** sono quelle che hanno maggiormente bisogno di attenzione: vanno potenziati gli organici, costruite strutture più moderne e attraenti per gli studenti, motivati gli insegnanti a fare di più e meglio (più formazione tecnica = più occupazione).

Introdurre un premio a fondo perduto per progetti **realizzati in autofinanziamento dalle imprese** che portino ad un valore aggiunto di conoscenza, occupabilità, inclusione. La Regione Lombardia potrebbe appostare e stanziare risorse e definire un concorso con premio finale.

Implementare politiche di **sostegno alle STEM**.

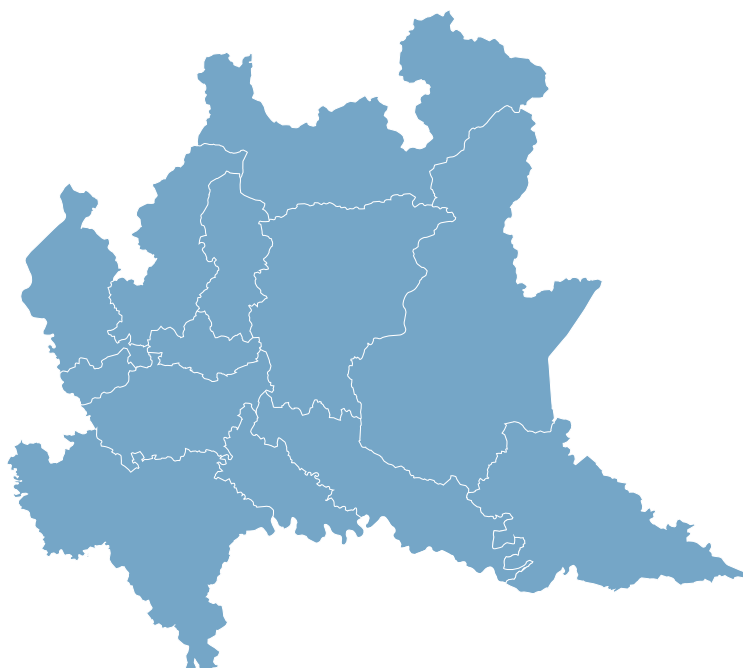
## Welfare e Sanità

Impostare politiche a favore delle famiglie in grado di incidere e **invertire la discesa della curva della natalità** e l'impoverimento demografico del territorio

Aumentare la dotazione di infrastrutture sociali a supporto dei cittadini:

- **investire in asili nido e scuole materne** sia in termini di risorse economiche, sia di innovazione dei tempi di organizzazione e di fruizione dei servizi. Gli orari e l'offerta di queste strutture oggi sono poco inclini a venire incontro ai tempi delle aziende;
- per **rendere sempre più facile la fruizione dei servizi della Pubblica Amministrazione**: sperimentare la creazione di corridoi preferenziali per i genitori lavoratori stile fast track per accesso ai servizi di assistenza sanitaria, generica e specialistica per i figli.

# 10. ANCE Lombardia



---

**data fondazione**

1971

---

**numero associati**

6.000 circa

---

**settori di riferimento**

Costruzioni

---

**Ance Lombardia** rappresenta da 50 anni gli interessi delle imprese del settore delle costruzioni nelle materie di specifico interesse dell'industria del settore delle costruzioni attribuite alla competenza della regione (dall'ambiente al territorio, dalle opere pubbliche all'edilizia privata) e condivide con Confindustria Lombardia la rappresentanza e la tutela degli interessi delle imprese lombarde per le questioni che abbiano riflessi di carattere generale per tutta l'industria o specifici per altre singole categorie.

Il settore delle costruzioni riveste un ruolo fondamentale nell'economia lombarda e il suo rilancio rappresenta un'opportunità decisiva anche per molti altri settori.

Occorre quindi presidiare con attenzione tutti gli strumenti necessari al sostegno di tale rilancio: accesso al credito, incentivi fiscali e ripartenza degli investimenti pubblici.

All'interno delle cinque aree tematiche strategiche identificate, risulta necessario porre l'accento sugli **investimenti in materia di efficientamento energetico e sostenibilità**, sulla **realizzazione delle grandi opere legate ai Giochi Olimpici del 2026** e sullo **sviluppo delle competenze digitali necessarie per agganciare i processi di innovazione**.



CONFINDUSTRIA  
Lombardia



CONFINDUSTRIA  
Lombardia